

ACC 1000/147/136

D/175/CS

DEFASCISM PROGRESS REPORTS

16-31, MAY 1945

O/RAI

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTIZZAZIONE
(Inti d'importanza Nazionale)

2227

Alla Sotto Commissione _____
 Specchio riguardante il Ministero de lle Comunicazioni

	Numero dei Dipendenti Impiegati esaminati		Giudizi Iniziati Conclusi		Ricorsi Presentati Conclusi	
<u>DIREZIONE GENERALE</u>						
Consiglieri d'Amministrazione	-	-	-	-	(In istrutt. presso A.G. per l'epurazione.)	
Direttori	1	1	1	1		
Vice Direttori	5	5	4	4	1	
Direttori di Stabilimento	12	12	7	7	3	
Vice Direttori di Stabilimento	15	15	14	13	2	
Capi Tecnici	-	-	-	-		
Tecnici Specializzati	6	6	-	-		
Capi Reparto	-	-	-	-		
<u>FILIALE</u>						
Direttori	1	1	-	-		
Vice Direttori	-	-	-	-		
Tecnici Specializzati	-	-	-	-		
Direttori di Stabilimento	2	2	2	2		
Vice Direttori di Stabilimento	2	2	-	-		
Capi Reparto	3	3	3	3		
TOTALE	47	47	31	30	6	

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTIZZAZIONE
(Enti d'importanza Nazionale)

1773

Per il periodo fino al
31 Maggio 1945

Numero delle Comunicazioni
terzo da

Numero dei Dipendenti Impiegati esaminati		Giudizi Iniziati Conclusi		Ricorsi Presentati Conclusi		Rimossi	Totali a riposo	Sanzioni minori
-	-	-	-	(In istrutt. presso A.C. (per l'epurazione.				
1	1	1	1	1	1	1		1
5	5	4	4	4	4	1		1
12	12	7	7	3	3	1		2
15	15	14	13	2	2	1		5
-	-	-	-					
6	6	-	-					
-	-	-	-					
1	1	-	-					
-	-	-	-					
-	-	-	-					
2	2	2	2					
2	2	-	-					
3	3	3	3					2
47	47	31	30	6		2		10

M. M. M.

RIEPILOGO SULLA SITUAZIONE DELLA DECLASSIFICAZIONE
(Dati d'Importanza Nazionale)

Alla Sotto Commissione _____

Specchio riguardante il _____

Commissione "C"

223 L'ESISTENZA DEL PERSONALE

DELLA ITALCABLE

(a)	Numero dei dipendenti Insegnanti con in ti		Stato della Commissione Insegnanti Condizionati			Ricerche Principali Esami	
	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
DIREZIONE GENERALE							
Scuola di Ingegneria	12	12	1	1	(Deferito A.C. prof. region.		
Scuola di Ingegneria	1	1	1	1	(Deferito A.C. delitti fa		
Scuola di Ingegneria	6	5	5	5		4	
Scuola di Ingegneria	8	6	5	2		1	
Insegnanti condizionali	200	180	69	31		7	
Insegnanti ordinari	179	160	45	7		1	
Altri	57	55	34	3			
Altri	80	77	38	2			
TOTALE	543	496	198	52		13	

NOTIZIE :

- 1) Le colonne (b), (c) indicano i totali relativi alla data cui lo specchio si riferisce e non quelli tra le date di sue segnalazioni successive.
- 2) Le colonne (b), (c) devono rispettivamente indicare il numero totale dei dipendenti ed il numero dei dipendenti che sono stati esentati dal relativo Ministero o Amministrazione, ivi compresi quelli non si intende procedere.
- 3) Le colonne (d), (e), (f) si riferiscono ai procedimenti presso le Commissioni di Esame.
- 4) Le colonne (g), (h) si riferiscono ai procedimenti presso la Commissione Centrale.
- 5) Le colonne (i), (k) concernono solo le decisioni che sono state riformate in sede di ricorso.

2272

MECCANISMO SOTTO ALA A CURA DELLA DEMOCRATIZZAZIONE
(Enti d'Importanza Nazionale)

Commissione "C."

PER L'ELIMINAZIONE DEL PERSONALE

DELLA ITALCABLE

Impiegati Concorsi Esaminati

Ricorsi

Prassi Esaminati

Per il periodo fino al

30 Maggio 1945

Rimossi ^{totali} ^{coordinati} ^{uppo} ^{Sanzioni} ^{unite} ^{con}

(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
12	12	1	1 (Deferito A.C. prof. regime)						
1	1	1	1 (Deferito A.C. delitti fasc.)						
6	5	5	5		4		3		1
8	6	5	2		1				1
200	180	69	31		7		18		22
179	160	45	7		1		1		3
57	55	34	3						3
80	77	38	2						1
543	496	198	52		13		17		31

F.to

11 Segretari

relativi alle dati cui le epoche di riferimento e non quelli relativi al periodo compreso
dalla data di nascita.

rispettivamente indicare il numero totale dei dipendenti ed il numero dei dipendenti le cui
prassi esaminate dal relativo Ministero e Amministrazione, ivi compresi quelli dipendenti e cari-
procedere.

riferiscono ai procedimenti presso le Commissioni di Epurazione.

riscono ai procedimenti presso la Commissione Centrale.

sono solo le decisioni che sono state riformate in sede di ricorso.

LEPASCIEM PROGRESS REPORT
(Bodies of National Importance)

COMMUNICATIONS

Sub-Comen

Return as to Ministry of Posts and Telecommunications
(Sub-Comens will make one return only for all bodies dealt with by them)

(a)	Employees Number Investigated		Expiration Proceedings Initiated Concluded		Appeals Lodged Heard		Dismissal
	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	
HEAD OFFICE							
Directors	13	13	2	2	1	1	1
Managers	4	4	3	3	1		2
Deputy or Asst. Managers	14	12	10	7	2		1
Works Managers	19	19	8	8	4		2
Asst. or Deputy Works Managers	25	25	20	19	3		
Technical heads							
Senior Technicians	6	6					
Senior Foremen	219	199	69	31	7		
BRANCH							
Managers	2	2					
Deputy or Asst. Managers	3	3					
Senior Technicians	32	32	1	1			
Works Managers	13	13	4	4	2		
Asst. Works Managers	2	2					
Senior Foremen	63	63	5	4			
TOTAL	415	393	122	79	20	1	1

I am of opinion that progress may be regarded as

1. INSTRUCTIONS :-

1. Cols b to g deal with proceedings: in the Ministries (b and c) before Expiration Commission of First Instance.
2. Cols b to g deal with the results of expiration adjusted by the results of appeals.
3. Col b will include only staff in the territory in which IL 199 is in full force.
4. Col c will include all persons against whom it is not intended to proceed.
5. All figures will show totals to date not the number of cases since the last return.

DEFASCISM PROGRESS REPORT
(Bodies of National Importance)

For period ending
~~15~~
30 MAY

-Coman

and Telecommunications
only for all bodies dealt with by them)

Employees Number Investigated		Epuration Proceedings Initiated Concluded		Appeals Lodged Heard		Results Dismissed Retired Lesser Punishment		
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(k)
13	13	2	2	1	1	1		
4	4	3	3	1		2		
14	12	10	7	2		1		2
19	19	8	8	4		2		2
25	25	20	19	3				10
6	6							
219	199	69	31	7		5		21
2	2							
3	3							1
32	32	1	1					
13	13	4	4	2				
2	2							3
63	63	5	4					
415	393	122	79	20	1	11		39

be regarded as

Sd _____

ings: in the Ministries (b and c) before Epuration Commission of first instance (d and e) and of appeal (f and g).
 lts of epuration adjusted by the results of appeals.
 in the territory in which IL 159 is in full force.
 against whom it is not intended to proceed.
 to date not the number of cases since the last return.

COMMUNISM PROGRESS REPORT
(State Department)

COMMUNICATIONS Sub-Comm

Return as to Ministry of Posts and Telecommunications
(Sub-Commans will make one return only for all bodies dealt with by them)

GRADE	Employees		Expurgation Proceedings		Appeals		Dist
	Number	Investigated	Initiated	Concluded	Lodged	Heard	
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	
I							
II							
III	I	I	I	I	I		
IV							
V	25	25	12	12	9	I	
VI	108	108	40	33	17	I	
VII	156	156	50	47	15		
VIII	517	517	119	116	35	I	
IX	1045	1045	172	149	36		
TOTAL	1852	1852	394	358	113	3	

I am of opinion that progress may be regarded as

INSTRUCTIONS :-

1. Cols b to g deal with proceedings in the Ministries (b and c) before Expurgation Commission of first instance.
2. Cols h to k deal with the results of expurgation adjusted by the results of appeals.
3. Col b will include only staff in the territory in which EL 154 is in full force.
4. Col c will include all persons against whom it is not intended to proceed.
5. All figures will show totals to date not the number of cases since the last return.

ANTI-FASCISM PROGRESS REPORT
(State Department)

For period ending

15xx

30 MAY

b-Comiso

and Telecommunications

(only for all bodies dealt with by them)

Employees		Epuracion Proceedings		Appeals		Results		
Number	Investigated	Initiated	Concluded	Lodged	Heard	Dismissed	Retired	Lesser Punishment
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(k)
I	I	I	I	I		I		
25	25	12	12	9	I	8		I
108	108	40	33	17	I	7		8
156	156	50	47	15		3		17
517	517	119	116	35	I	20		37
1015	1015	172	149	36		11		53
1852	1852	394	358	113	3	50		116

may be regarded as

Sd

ings in the Ministries (b and c) before Epuracion Commission of first instance (d and e) and of appeal (f and g).
guilts of epuracion adjusted by the results of appeals.

if in the territory in which IL 159 is in full force.

ons against whom it is not intended to proceed.

to date of the number of cases since the last return.

QUARTIERE GENERALE COMMISSIONI ALLEATE
APO 394
Sotto-Commissioni Comunicazioni

739

D.I75.73.63

Roma, 12 giugno 1945.

OGGETTO : Epurazione.

AL : Ministero Poste e Telecomunicazioni.
GABINETTO - via del Seminario, ROMA.

I. Confrontando le tabelle riassuntive quindicinali del lavoro compiuto dalle Commissioni di epurazione risulta :

a. Per quanto riguarda i funzionari di codesto Dicastero dal grado I al IX, sono stati conclusi solo 4 procedimenti di epurazione nella seconda quindicina di maggio; restano perciò ancora 36 casi da decidere e procedendo di questo passo e' evidente che non sarà possibile terminare i lavori entro il termine stabilito.
b. per quanto riguarda i funzionari di Enti di importanza nazionale dipendenti o vigilati da codesto Dicastero, i progressi sono altrettanto lenti. Nella seconda quindicina di maggio infatti si sono conclusi solo 2 casi, mentre altri 43 restano da concludere.

2. Si prega pertanto codesto Dicastero di richiamare nuovamente ed energicamente l'attenzione delle Commissioni responsabili di questo stato di cose, sulla necessità assoluta che il loro lavoro prosegua rapidamente. Nel dir ciò si riferiamo particolarmente alla Commissione "D" della ESTI, come pure alla Commissione "C" dell'Italcable ed alla Commissione "A" del personale di ruolo delle PP.TT.

3. Si ricorda infine quanto già richiesto con lettera del 30 maggio u.s., e cioè che nei prossimi prospetti quindicinali vengano compresi sotto la colonna "b" quegli elementi che non erano stati sino ad ora compresi perché residenti nel Nord-Italia.

4769

E. M. GUDIER
T. Colonnello
Direttore.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

72
10 June 45

Ref DF/6.25/CA

SUBJECT : Defascism - Fortnightly Return

TO : Communications Sub-Commission

Reference your Epuration Return for 30 May.

Cols (d & e). Only 6 cases were completed in the last 15 days. Greater expedition will have to be shown if the hearings are to be completed within the prescribed time limits. Priority must be given to the grades mentioned on the returns; the cases against more junior officers must be deferred.

S.H. WHITE Lt Col
for VP CA Section

Director
U/Director
Chief Telecoms
Chief Postal
H Q Coms O.
Asst Chief Postal
Censorship
Chief Clerk

FILE	B/fwd.
------	--------

Date 10 JUN 1945

4768

1586

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELL'(Enti d'importanza)

Alla Sette Commissione _____

Specchio riguardante il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Soc.Teti

				Numero dei dipendenti		Giudizi di
				Impiegati	Esaminati	Iniziati
(a)				(b)	(c)	(d)
<u>DIREZIONE GENERALE</u>						
1 - Consiglieri d'Amministrazione	Gruppo A	grado 4°		1	1	1
2 - Direttori	" A	" 5°		2	2	1
3 - Vice Direttori	" A	" 6°		1	1	1
4 - Dirigenti Tecnici e Amministrativi	" A	" 7°	{	7	7	1
5 - Ispettori Centrali e Capi Ufficio	" A	" 9°		10	10	6
6 - Capi Reparto	" A	" 10°		11	11	1
7 - Capi Tecnici	" B	" 9°		4	4	
8 - Tecnici specializzati	" B	" 11°	{	4	4	
9 - Tecnici specializzati	" C	" 10°		4	4	1
10 - Impiegati di concetto	" B	" 11°		14	14	1
11 - Impiegati d'ordine	" C	" 9°		19	19	
12 - Personale femminile	" C	" 12°		44	44	
13 - Operai specializzati	" subalt°	13°				
14 - Operai qualificati	" "	" 14°		1	1	
15 - " comuni	" "	" 15°		5	5	
16 - Personale subalterno	" "	" 14°		17	17	
<u>FILIALI</u>						
17 - Direttori	Gruppo A	grado 6°		1	1	
18 - Vice Direttori	" A	" 7°		3	3	
19 - Capi Ufficio	" A	" 9°		11	11	2
20 - Capo Reparto	" A	" 10°		15	15	4

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTIZZAZIONE(Enti d'importanza Nazionale)

Per il periodo fino al

31 maggio 1945- Soc.Teti

No dei dipendenti Agiti Esaminati		Giudizi di Epurazione Iniziati Conclusi		<u>Ricorsi</u> Presentati Conclusi		<u>T o t a l i</u> Rimossi Collocati Sanzioni a riposo minori		
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(k)
1	1	1	1	1	1			
2	2	1	1	1				
1	1	1	1					1
7	7	1	1	1				
0	10	6	6	1				5
1	11	1	1					1
4	4							
4	4							
4	4	1						
4	14	1	1					1
9	19							
4	44							
1	1							
5	5							
7	17							
1	1							
3	3							
1	11	2	2	2				
5	15	4	4					4

5 - Aspetti generali e capi ufficio	A	9°	10	10	0
6 - Capi Reparto	A	10°	11	11	1
7 - Capi Tecnici	B	9°	4	4	
8 - Tecnici specializzati	B	11°	4	4	
9 - Tecnici specializzati	C	10°	4	4	1
10 - Impiegati di concetto	B	11°	14	14	1
11 - Impiegati d'ordine	C	9°	19	19	
12 - Personale femminile	C	12°	44	44	
13 - Operai specializzati	subalt.	13°			
14 - Operai qualificati	"	14°	1	1	
15 - " comuni	"	15°	5	5	
16 - Personale subalterno	"	14°	17	17	
FILIALI					
17 - Direttori	Gruppo A	grado 6°	1	1	
18 - Vice Direttori	A	7°	3	3	
19 - Capi Ufficio	A	9°	11	11	2
20 - Capo Reparto	A	10°	15	15	4
21 - Tecnici specializzati	B	9°	32	32	1
22 - Tecnici specializzati	B	11°	19	19	1
23 -	C	10°	15	15	
24 - Impiegati di concetto	B	11°	24	24	6
25 - Impiegati d'ordine	C	9°	60	60	2
26 - Personale femminile	C	12°	290	290	2
27 - Operai specializzati	subalt.	13°	258	258	4
28 - " qualificati	"	14°	247	247	11
29 - " comuni	"	15°	275	275	
30 - Personale subalterno	"	14°	23	23	
TOTALE			1317	1317	46

10	10	0	0	1	0
11	11	1	1		1
4	4				
4	4				
4	4	1			
14	14	1	1		1
19	19				
44	44				
1	1				
5	5				
17	17				
1	1				
3	3				
11	11	2	2	2	
15	15	4	4		4
32	32	1	1		1
19	19	1	1	1	-
15	15				
24	24	6	6		6
60	60	2	1		1
290	290	2	2		1
258	258	4	4		2
247	247	11	2	1	1
275	275				
23	23				
1317	1317	46	35	8	1
				1	1
					23

4766



Il Segretario
Lauri

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 304
Communications Sub-Commission

71/2

D.I75.67.C3

Rome, 5 June 1945.

SUBJECT : Defascism.
TO : Civil Affairs Section.

1. With reference to your letter No.DF.6.25/CA, dated 31st May 1945.
2. This matter has already been dealt with our letter No.D.I75.67.C3, dated 2 June 1945, copy of which is attached.

H.H. SCUDDER
Lt. Colonel S.C.
Director.

4765

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

71a
2 June 45

DF/6.25/CA

SUBJECT : Defascism - fortnightly Return.

TO : Communications S/C.

Reference is made to this Section's letter of even reference, subject as above, dated 28 May.

When may the corrected figures for dismissals at 30 Apl be expected please.

S.H. White

S.H. WHITE Lt Col,
for VP CA Section

Director
D/Deputy
Chief Liaison
Chief Post
H Q Comd O
Asst Chief Post
Censorship
Chief Clerk

CROSS. REFS.	
FILE D-175	B/fwd

Date _____

4764



*Ministero delle Poste
e delle Telecomunicazioni*
Gabinetto di S.E. 11

Transm. Ministro *Per*
Prot. N. 3694/3.20

Allegato

Rec. 19613 1945 *194* *1945*

La Sottocommissione
delle Comunicazioni
presso la Commissione
Alleata - Via Veneto
Reg. del f. N. R O M A
del

OGGETTO: Epurazione.

Il contenuto della lettera n.D.175/74.
CS del 16 corr. di codesta Sottocommissio-
ne è stato subito portato a conoscenza
delle Commissioni di epurazione dipenden-
ti da questo Ministero, con invito a far
tenere le risposte allo scrivente per
l'ulteriore inoltro a codesta Sottocommis-
sione.

Questo Gabinetto dal canto suo non
ha mancato di raccomandare alle Commis-
sioni di porre il maggiore impegno per
il rapido espletamento del mandato loro
conferito, in modo che le operazioni di
epurazione siano esaurite nel termine
stabilito dalla legge.

II CAPO DI GABINETTO

R. Puletti

QUARTIERE GENERALE COMMISSIONE ALLEATA
APO 394
Sotto-Commissione Comunicazioni

B. 175.77.03

Roma, 17 giugno 1945.

OGGETTO : Epurazione.
AL : Ministero Poste e Telecomunicazioni.
GABINETTO, Via del Seminario - ROMA.

1. Si fa riferimento alla lettera No. 2417 del 4 giugno u.s. inviata a questa Sede dal Presidente della Commissione di epurazione "A".
2. In proposito si ha il pregio di far notare che i quesiti avanzati con la sopracitata lettera sono di competenza dell'Alto Commissario per l'epurazione al quale sarà pertanto necessario che essi vengano sottoposti.

H.H. SCUDDER
T. Colonnello
Direttore.

4761

File

MINISTRY FOR POSTS AND TELECOMMUNICATIONS
EPURATION COMMISSION "A" OF FIRST INSTANCE

ROME, 4.6.1945

76

TO: Allied Commission - ROME

This Epuration Commission of the PP.TT. Administration personnel, has learned from the Press that persons who ^{were members of} enlisted ~~in~~ the military corps of the Fascist Republican Government have to be considered prisoners of war and be handed over to the competent Allied Authorities. In order to comply with this provision, we therefore ask your Sub-Commission:

1) Whether the personnel of this Administration that entered the Republican "Posta da Campo" (Military Post), is to be considered as enlisted in the above-mentioned military corps.

11) If so, whether besides those who followed to the North the Republican Government, have also to be considered in the same category those who gave obedience to the Republicans, served for some time in its military corps, but refused afterwards to go North and resumed civil service.

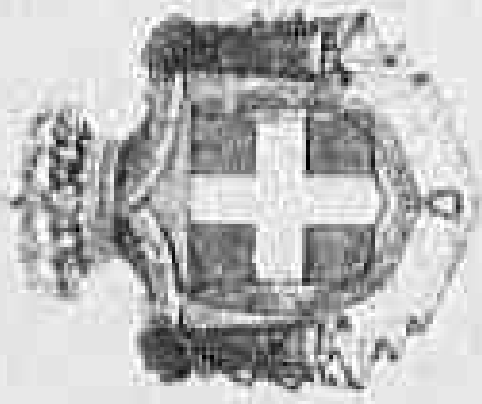
111) Further, if the persons mentioned under para 1) and 11) should be considered prisoners of war, we ask your S/C if we are to carry out against them the usual epuration proceeding, or if we ought to suspend the decisions.

We should also be grateful to your S/C if you would tell us, as soon as possible, the procedure to be followed in bringing to your notice the names of the above-mentioned persons.

THE PRESIDENT.

4760

*Spoke to Lt. Col. White
 14/6 - he said that
 above questions were properly
 answered by N.C. for Epuration
 21/5*



Ministero delle Comunicazioni

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

COMMISSIONE DI EPURAZIONE "A" DI 1° GRADO

Via del Seminario

Telefono 65-530

Roma, addì 4.6.1945

75

PROT.2417

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI
CONTROLLO

R O M A

Questa Commissione di epurazione del personale di ruolo dell'Amministrazione P.T., avendo appreso dai giornali che coloro che appartennero alle formazioni militari della pseudo repubblica fascista debbono considerarsi prigionieri di guerra da consegnare alle competenti Autorità Alleate, per un'esatta interpretazione ed applicazione della disposizione stessa, sottopone a codesta On.Commissione i seguenti quesiti:

1°- Se in via di massima gli impiegati di questa Amministrazione chiamati a prestare servizio ella Posta da Campo repubblicana, debbano considerarsi come facenti parte delle formazioni militari.

2) In caso affermativo, se, oltre a quelli che hanno seguito il governo repubblicano al Nord, debbano subire la stessa sorte anche quelli che, pur avendo aderito a tale regime, hanno prestato servizio per qualche tempo in qualità di militari, ma si sono rifiutati di partire per il Nord ed hanno ripreso servizio civile.

3°- Nella eventualità che siano considerati prigionieri di guerra come si quelli compresi nel primo quesito del presente foglio, come quelli compresi nel secondo ^{domanda} quesito, si possa dar corso, nei loro confronti, ai provvedimenti di epurazione, oppure se ne

Director

U/Director

7739

Telefono 65-530

Via del Seminario

Roma, addì 4.6.1945

PROT. 2417

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI
CONTROLLO

R O M A

Questa Commissione di epurazione del personale di ruolo dell'Amministrazione P.T., avendo appreso dai giornali che coloro che appartennero alle formazioni militari della pseudo repubblica fascista debbono considerarsi prigionieri di guerra da consegnare alle competenti Autorità Alleate, per un'esatta interpretazione ed applicazione della disposizione stessa, sottopone a codesta On. Commissione i seguenti quesiti:

1°- Se in via di massima gli impiegati di questa Amministrazione chiamati a prestare servizio alla Posta da Campo repubblicana, debbano considerarsi come facenti parte delle formazioni militari.

2) In caso affermativo, se, oltre a quelli che hanno seguito il governo repubblicano al Nord, debbano subire la stessa sorte anche quelli che, pur avendo aderito a tale regime, hanno prestato servizio per qualche tempo in qualità di militari, ma si sono rifiutati di partire per il Nord ed hanno ripreso servizio civile.

3°- Nella eventualità che siano considerati prigionieri di guerra come si quelli compresi nel primo quesito del presente foglio, come ^{domanda} quelli compresi nel secondo quesito, si possa dar corso, nei loro confronti, al provvedimento di epurazione, oppure se ne debbano

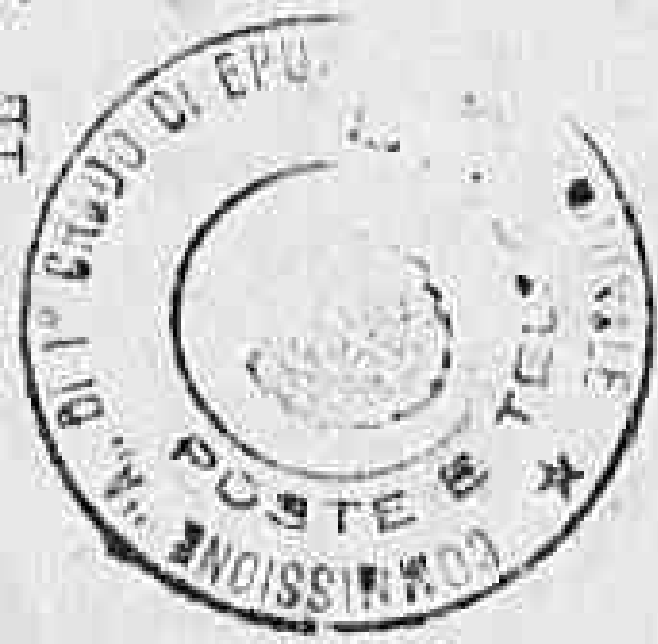
Director
U/Director
Chief Telecoms
Chief Postal
Chief Coms O
Chief Postal

File	B/two
Date	5 GIU 1945

spendere il giudizio.

Sarà pure che gradito conoscere, con cortese sollecitudine, le modalità che dovranno essere seguite per segnalare, a codesta On. Commissione di Controllo, i nominativi di cui è oggetto la presente.

IL PRESIDENTE



[Handwritten signature]

ANNO II - N. 130 - LIRE TRE - DOMENICA 3 GIUGNO 1945

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
si pubblica il mattino

Abbonamenti annui: L. 750 - Sem. L. 380 - Trim. L. 200 - Mensile L. 75

Spedizione in abbonamento postale - Conto corr. postale 129172

IL TEMI

ZONA
SISMICA

«Poiché la pace è in vista, — scrivevamo dopo che la Russia ebbe denunciato, al 21 di marzo, il Trattato che da vent'anni regolava i suoi rapporti con la Turchia — i nuovi Patti di supremazia presto». Li sappiamo adesso, a circa due mesi di distanza, in un momento in cui precipitosi gesti della Francia dogolista hanno sollevato l'intera questione del Levante, zona sismica alla quale la Russia sovietica appare particolarmente interessata.

Siamo così arrivati a una svolta oltre la quale possono sorgere ostacoli che oggi nessuno è in grado di intravedere. Cronisti e non profeti, mentre gli eventi si sottraggono al controllo degli uomini, in quanto il controllo rimane accentrato nelle mani di pochissimi — forse di due o tre — festiamo felici al proposito di illustrare i fatti ricorrendo alla luce fornita da altri fatti ed episodi, quindi nei confronti della prima richiesta ricorderemo che Mosca da tempo desidera una revisione della Convenzione di Montreux del 20 luglio 1936, nel senso che le sue forze armate dovrebbero partecipare alla difesa degli Stretti, stabilendo nella zona basi aeree e navali. Nella sua forma odierna l'Accordo di Montreux, se riferisce alla Turchia un diritto di controllo degli Stretti per la Russia presenta comunque il vantaggio che solo navi da guerra degli Stati rivieraschi del Mar Nero possono, con certe limitazioni, passare a volontà, mentre alle navi da guerra degli Stati non rivieraschi è lecito trattenerci nel Mar Nero tre settimane al massimo, il che indica che sono tollerate semplicemente visite di cortesia. Ma l'ar-

NUOVA FASE DELLE CONSULTAZIONI POLITICHE

L'accordo tra i partiti
avvia la crisi verso la soluzione

Superato lo scoglio dei "Comitati", si affacciano le prime ipotesi: presidenza socialista o democristiana?

Ieri mattina si sono riuniti presso la sede del C.I.N. i rappresentanti dei sei partiti, Lussu e La Malfa per gli azionisti, Nenni e Rinaldo per i socialisti, Ruffini e Cevalotta per la Democrazia del Lavoro, Togliatti e Negarville per i comunisti, Broglio, Cattani e Casandra per i liberali, De Gasperi e Scelba per i democratici cristiani.

La seduta si è protratta dalle 10.30 sin oltre le 14 del pomeriggio e non è stato diramato alcun comunicato alla stampa.

La discussione, da quanto si è appreso, è continuata sull'ordine del giorno proposto da Nenni nella seduta precedente, cioè ribadiva il carattere provvisorio delle funzioni consultive dei Comitati, i quali cessano dopo le elezioni, e che determinava la competenza del congresso del Comitato Centrale di Liberazione Nazionale unitamente al Comitato dell'Alta Italia per decidere sulla struttura dei Comitati sulla base delle esperienze che fin qui si sono avute.

Ha presieduto l'on. Lussu il quale, secondo la seduta, ha

posita dichiarazione sulla quale si dovrà ancora discutere.

A stilare tale dichiarazione è stato designato un gruppo di rappresentanti dei partiti, formato da Bulaj del partito democratico del lavoro, Scelba della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Ruffini del partito socialista, La Malfa del partito di azione, Cattani del partito liberale.

E' prevista per lunedì una nuova adunanza degli esponenti dei sei partiti.

Nel tardo pomeriggio, alle 19 i rappresentanti dei partiti si sono riuniti per discutere ed approvare la dichiarazione stilata nella mattinata.

Alle 20.30, l'on. Ruffini ha dettato ai giornalisti il seguente comunicato: «I rappresentanti dei sei partiti, riuniti iersera, hanno concordato il testo della dichiarazione che annuncia il loro accordo sul problema sollevato dopo le riunioni di Milano. I rappresentanti si riuniranno lunedì per la continuazione dei loro lavori».

Ecco il testo dell'accordo: «I rappresentanti dei sei partiti aderenti al C.I.N., con riferimento

sopraffazione e violenza e perché sia garantita per tutti la libertà di parola e di propaganda delle proprie idee.

Preso in esame il problema del C.I.N. e tenuto presente che lo esigono della lotta hanno determinato da parte di alcuni di essi la assunzione di strutture complesse e disperate, rinferranno la necessità di che il C.I.N. già nei comuni costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, continui ad esercitare funzioni consultive accanto ai prefetti fino a quando, con le elezioni democratiche, si formeranno gli organi normali delle amministrazioni locali; 2) che gli altri C.I.N. periferici, là dove esistono, siano ricondotti al loro carattere esclusivamente politico; 3) che sia avviata la trasformazione dei Comitati aziendali negli organi tecnici e sindacali che si appaiono adeguati alle esigenze della produzione e della giustizia sociale. In base ai detti criteri da definizione delle particolari questioni relative alla struttura ed al funzionamento dei Comitati è demandato al C.C.L.N. congiuntamente al C.I.N. dell'Alta Italia».

to appartenente la funzione di capo del partito unitario, mettendo in pendenza di «sia il patto di unità» i comunisti anche nell'articolo di «L'Avanti!» essi affermava: «Il funzionamento dell'unità d'azione è la democrazia come fine e come mezzo, garantita il diritto dei partiti e la libertà di propaganda e di voto, nella riunione del C. C. N. sono con un ordine del giorno, di compiere le due tesi opposte, sostenendo la linea puramente consultiva e consultiva del C. C. N.

Rinaldo Nenni a superare, con la politica le ultime diffidenze liberali democristiane, sia in relazione alle range di libertà interna, sia in rapporto alla situazione internazionale e tutta. Questo è il problema della delusione estrema.

Esso va al di là della stessa fede democratica di Nenni, di cui non è timor il problema è di vedere e saranno le alternative via che si vorrà battere e se esse effettivamente saranno da condurre a stacchi democratici di là delle stesse intenzioni l'uomo.

Il momento è grave, perché ora impasta tutta la vita politica del paese e della impostazione derivante anche frutti conseguenti si innescano la grave responsabilità del C. C. N. e degli altri partiti.

Richiesi

TEMPO

Direzione Amministrativa Via della Sella, 23 - Tel. 544.731 - 8. 8
PUBBLICITÀ - Tariffe: Pubblicità, Finanziaria, Beni di ora
mea L. 70 per mm. Spettacoli L. 60 per mm. di
colonna, oltre tassa governativa L. 50 e imposta entrata 4 %
Annonci convegni inviati alla rispettiva rubrica
Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva
SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA (S.P.I.)
V. Dario Falla (già v. Parnassio) - Tel. 613/2 e 613/4, a suo Socio

SULTAZIONI POLITICHE

ra i partiti so la soluzione

Comitati,, si affacciano le socialista o democristiana?

oraffazione e violenza e perché
la garanzia per tutti la libertà di
tratta e di propaganda delle pro-
le idee.

Preso in esame il problema del
C.L.N. o tenuto presente che le e-
genze della lotta hanno determi-
nato da parte di alcuni di essi la
funzione di strutture complesse
disparate, riaffermano la neces-
sità che il C.L.N. già nel comu-
ne costituito dai rappresentanti
dei partiti politici, continuino ad
esercitare funzioni consultive ac-
canto ai profitti fino a quando,
in le elezioni democratiche, si
armeranno gli organi normali
delle amministrazioni locali; 2)
se gli altri C.L.N. periferici, in
che esistono, siano ricondotti al
lo carattere esclusivamente po-
litico; 3) che sia avviata la tra-
sformazione dei Comitati azion-
dali in organi tecnici e sindacali
e si appalesino adeguati alle e-
genze della produzione e della
giustizia sociale. In base ai detti
criteri da definizione delle parti-
colari questioni relative alla
struttura ed al funzionamento dei
comitati è demandato al C.C.L.N.
pugliese e al C.C.L.N. dell'A-
bruzzo e alla Italia.

to apertamente la funzione di centro
del Partito socialista, mettendo in di-
pendenza di esso il patto di unità con
i comunisti, che nell'articolo di ter-
za e quarta, egli affermava essere
il fondamento dell'unità d'azione nel-
la democrazia come fine e come me-
zzo, garantendo il disarmo dei partigia-
ni e la creazione di un clima di asso-
luta libertà di propaganda e di voto;
e, nella riunione del C. L. N. cercava,
non un ordine del giorno, di comporre
le due tesi opposte, sostenendo la fun-
zione puramente consultiva e contem-
poranea del C. L. N.

Ritorna Nenni a superare, con tale
politica la linea di difesa liberali e
democristiani, ma in relazione alle ga-
ranzie di libertà interna, sia in rappor-
to alla situazione internazionale dell'Ita-
lia? Questo è il problema della can-
didatura socialista.

Ecco va al di là delle stesse fede de-
mocratiche di Nenni, di cui non dubi-
tiamo il problema è di vedere quali
saranno le effettive vie che si verranno
battere e se esse effettivamente saranno
tali da condurre a società democratiche,
o di là delle stesse intenzioni del
uomo.

Il momento è grave perché ogni si-
militarismo tutto la vita politica del do-
minio e dalla impostazione derivano
anche frutti conseguenti. Si intende
però la grave responsabilità del socia-
listi e degli altri partiti.

PROPOSTE A TITO DA LONDRA E WASHINGTON

Grave situazione alimentare a Trieste

LONDRA, 2

(INS). — Si è appreso che i go-
verni di Londra e di Washington
inverranno quanto prima della no-
te al Maresciallo Tito, le quali do-
vrebbero favorire una sollecita mi-
litarione del problema triestino in
modo soddisfacente per gli alleati,
garantendo al Maresciallo Alexan-
der quel controllo della situazione,
che egli reputa necessario. Le pro-
poste contenute nella nuova nota
saranno di tale natura da poter
essere rapidamente attuate.

La situazione alimentare non è
affatto rosea. Le autorità jugosla-
ve sollevano difficoltà per la di-
stribuzione dei viveri inviati dal
Card. Schuster, tanto che l'Arcive-
scovo di Trieste, Mons. Sallio, ha
pregato il clero milanese di ac-
cettare ogni invio per non compli-
care la situazione. Solo domani
verranno messe in vendita circa
250 tonnellate di latte, olio, farina e
grassi, giunti nei giorni scorsi. Mi-
litari anglo-americani vengono for-
mati dagli italiani che chiedono
di acquistare generi alimentari a
prezzi di borsa nera.

Preoccupati dall'incertezza della
situazione e per sottrarsi così alle
eventuali persecuzioni come alle
difficili condizioni di vita, mi-
glia di italiani cercano già di tra-
sferirsi ad ovest dell'Isonzo.

Le forze americane lasciano l'Europa

LONDRA, 2

Tutte le forze nord-americane,
ad eccezione di pochi uomini, sa-
ranno ritirate dal teatro di guer-
ra del Mediterraneo.

PIETA' PER I CIVILI

In conclusione questa guerra in-
hanno «fatta» i civili. Prima di
tutto sopprimere nella loro esisten-
za elementari, nella soddisfazione
dei loro primari bisogni vitali. In
fatti quando le superiori autorità
militari degli eserciti stranieri con-
tendono di ottenere obiettivi di civi-
li e a precludere loro accesso, la pri-
ma cosa che si dovrebbe fare, è che
avrebbe avuto il trattamento de-
a nostro soldato. I profughi — sem-
pre pedanti — indicano anche
quanto burro e quanto confetto di
latte. Segno, infatti, che il civili-
ta è ancora rassegnata — in condi-
zioni ordinarie — a starla come
pazienza. Tuttavia, in verità, non ri-
scono a curarsi di nessun modo,
nessuno pensando in liquidazione
le povere suppellettili. Era proprio
il caso di riprendere la canzone
francese: «Mama la papa nella pan-
tana cattiva». «Soldato che fa
alla guerra, di che ti lamenti? E si
andare in carriera e con l'ordinari-
re» assicurati, come appunto disse
un francese. Invece lui, il civili-
ta andava a piedi e privo di ogni
speranza di pentola sul fuoco. In-
giudice il soldato in guerra era una
macabra faccenda nella altre guerre.
In questa, poi, no. Non si era e per-
sino nessuno ricordava i termini
della convenzione di Ginevra che non
va alla guerra, di che ti lamenti? —
Lui, il borghese, avrebbe bene so-
puito dirglielo, al comandante, di che
si lamenta.

Certo nelle altre guerre, e quan-
quasi solo alla penultima, il caso
del soldato in zona di combattimen-
to giustificava un po' anche que-
sta differenza. Gli danno anche i
generi di conforto — gratis — e il
caffè e il cognac e le caramelle.
Ma... è lui che muore, si diceva con
equanimità riconoscimento il buon
borghese. Senonché ora le cose son
mutate. Adesso il civile o non
ancora mobilitato o niente affatto
mobilitato — il vecchio ultravel-
locitario, fanciulli e giovinetti su-
tro il quattordicenne, e le donne
elettrici ma non reclutati l'iscrizi-
one nella leva militare — ora co-
testo e civile e se ne muore anche
lui come se stesse in combattimen-
to. Le quote che egli offre alla sta-
to.

La situazione della mortalità in guerra so-
perano metodicamente quello dei
soldati regolari uccisi. Talora la
sproporzione è stupefacente. In Rus-
sia essa raggiungeva i dieci volte
quello dei soldati in linea. In Ita-
lia una valutazione approssimativa
esprime almeno il doppio. Soltanto
per l'Inghilterra si arriva ad una
proporzione di parità, almeno ristretto il
contorno alla guerra europea. Il caso
degli Stati Uniti è una splendida
eccezione. Del resto la distruzione cat-
astrofica della predestinazione, che
le chiese puritane proclamano, fa-
cendo cadere nel successo, in
dollar e prestigio, la prova della
sentenza divina, conferisce al cittadino
italiano una superiore sicurez-
za del proprio destino. I bombardamenti veri — con i famosi «ob-
biettivi militari» — hanno purtroppo
radicata la disparità fra com-
battente e non combattente.

Quante anche per lui i generi
di conforto? E se si fosse modo di
darcelo, perché no? Il guaio è che
i generi di conforto al combattente
ufficiale appaiono l'esistenza del
non combattente altrettanto ur-
gente. Per gratificare gli uni, biso-
gna sacrificare gli altri. Nulla par-
ziale per sé lo Stato, e la sua unica
capacità a fornire. Per confortare gli
uni, conviene spogliare gli altri. La
guerra la fa lo Stato, ma il contri-
buente — senza suo gusto — deve
pagarla. E ciò che preme allo Stato
è il soldato in linea non il mortale
mortale del ricovero antiaereo, o
il faticoso che sfida l'uragano nella
sua stessa abitazione.

Ma state a sentire. — Ho dato una
occhiata al libro Field Manual, che
contiene le Rules of Land Warfare
valevoli per l'Esercito americano,
edito dal War Department degli
Stati Uniti, e che si trova in ven-
dita per la somma minima di 20 centesimi
presso il Superintendent of Docu-
ments, a Washington, D. C. La guer-
ra, si sa, non è una scienza per ra-
gione sentimentale o per giovani
entusiasti. È una cosa tremenda e
crudelissima, che, oggi soprattutto,
si conduce con mezzi paurosi e in-
sostenibili. I miei immagini ai signori
militari che parlano del raffinare
del nostro senso di guerra. Non mi ha
fatto meraviglia di apprendere che
secondo questo regolamento il co-
mandante militare è autorizzato
«To contaminate sources of water,
by placing dead animals therein
(par. 23). — Mi ha fatto invece sen-
sazione un'altra cosa.

Richieste russe ad Ankara

quindi nei confronti della prima richiesta ricorderemo che Mosca da tempo desidera una revisione della Convenzione di Montreux del 20 luglio 1936, nel senso che le sue forze armate dovrebbero partecipare alla difesa degli Stretti, stabilendo nella zona basi neree e navali. Nella sua forma odierna l'Accordo di Montreux, se riconosce alla Turchia un diritto di controllo degli Stretti, per la Russia presuppone comunque il vantaggio che solo navi da guerra degli Stati riveraschi del Mar Nero possono, con certe limitazioni, passare a volontà, mentre alle navi da guerra degli Stati non riveraschi è loro trattenuto nel Mar Nero tre settimane al massimo. Il che indica che sono tollerate semplici visite di cortesia. Ma l'articolo 20 precisa che, partecipando la Turchia a un conflitto, il Governo di Ankara è arbitro assoluto del transito di navi da guerra attraverso i Dardanelli, e così nel caso che esso ritenga grave il pericolo di una confusione, in questa seconda ipotesi, Ankara sarebbe tenuta a informare i firmatari della Convenzione di Montreux e il segretario generale della Società delle Nazioni, nonché questa clausola può essere ritenuta superata, sia perché la Società delle Nazioni ha cessato di esistere, sia perché alcuni dei firmatari (che furono la Turchia, l'Inghilterra, la Francia, il Giappone, la Russia, la Romania, la Bulgaria, la Grecia e la Jugoslavia) non hanno più la stessa voce che avevano, in capitolo, nove anni addietro.

Mosca domanda poi correzioni di frontiera nelle zone di Kars e Ardahan, che furono assegnate alla Turchia in base al Trattato di Brest Litovsk del marzo 1918. Trattato che la Russia di Stalin desidera — ne ha fatto l'esperienza la Polonia — distruggere sia pure nel ricordo. Kars e Ardahan danno nome a regioni le quali formarono oggetto di sommo interesse anche per quella Russia zarista che sarebbe difficile considerare mentre dell'odierna quando ebbe battuto l'Impero Ottomano nella guerra del 1877. Alessandro II reclamò dalla Sublime Porta il pagamento di una indennità di un miliardo e 400 milioni di rubli, ma si disse pronto a condonare un miliardo e cento milioni se la Turchia cedeva le piazzeforti di Batumi, Ardahan, Kars, Alashkari e Bazarid, in Asia, e una parte della Dobruja in Europa.

Rimane da prendere in esame la terza richiesta formulata dal Cremlino, concernente una riforma democratica nella Costituzione turca. Votata il 20 di aprile del 1924, questa Costituzione subì una modifica il 20 di maggio del 1928 con la divisione fra Chiesa e Stato, e la soppressione dell'islamismo come religione di Stato, ed una seconda revisione subì il 5 di febbraio del 1937 allo scopo di includerla i sei principi fondamentali del partito repubblicano.

La scelta per i democratici cristiani. La seduta si è protratta dalle 10.30 sin oltre le 14 del pomeriggio e non è stato diramato alcun comunicato alla stampa. La discussione, da quanto si è appreso, è continuata sull'ordine del giorno proposto da Nenni nella seduta precedente che ribadiva il carattere provvisorio delle funzioni consultive dei Comitati, i quali cesseranno dopo le elezioni, e che determinava la competenza del congresso dei Comitati o, in suo difetto, del Comitato Centrale di Liberazione Nazionale unitamente al Comitato dell'Alta Italia per decidere sulla struttura dei Comitati sulla base della esperienza che fin qui si sono avute.

Ha presieduto l'on. Lussu il quale, uscendo dalla seduta, ha dichiarato ai giornalisti: «Sono stato superato alcune difficoltà, ed un accordo di massima è stato raggiunto». Subito dopo Braschi ha detto: «Ci siamo avvicinati ad un accordo, ma questo non può ancora dirsi raggiunto». E' vero, tanti si è espresso negli stessi termini. E' Rinaldi: «Siamo agli ultimi sviluppi della discussione, i cui termini saranno fissati in un'ap-

pelista. La Maiba del partito di azione, Cattani del partito liberale.

E' prevista per lunedì una nuova adunanza degli esponenti dei sei partiti. Nel tardo pomeriggio, alle 19 i rappresentanti dei partiti si sono riuniti per discutere ed approvare la dichiarazione stilata nella mattinata.

Alle 20.30, l'on. Rinaldi ha detto ai giornalisti il seguente comunicato: «I rappresentanti dei sei partiti, riuniti lunedì scorso, hanno concordato il testo della dichiarazione che sancisce il loro accordo sui problemi sollevati dopo le riunioni di Milano. I rappresentanti si riuniranno lunedì per la continuazione dei loro lavori».

Ecco il testo dell'accordo: «I rappresentanti dei sei partiti aderenti al C.L.N., con riferimento alle intese iniziate a Milano, ribadiscono la volontà di mantenere salda l'unione dei partiti antifascisti per affrontare, nella stessa spirito che li animò durante la lotta di liberazione, i problemi della costruzione democratica dello Stato; si impegnano a svolgere azione responsabile e mediatrice perché la gara ed i dibattiti necessari a benefici per la vita politica, non degenerino in atti di

La riunione di lunedì, che sarà probabilmente fissata per il 18, assumerà particolare importanza poiché potrà segnare l'inizio del secondo periodo della crisi; quello concernente la designazione degli organi dei singoli partiti al Parlamento.

L'accordo tra i partiti è raggiunto, e la crisi può considerarsi ufficialmente aperta. Ciò non significa però che non debbano sorgere altri contrasti soprattutto quando si tratterà di designare il nuovo presidente e di distribuire i vari ministeri. Difatti poiché l'unione è stata raggiunta merco il reciproco spirito di comprensione dimostrato dai liberali e dai socialisti, l'atteggiamento d'istruttoria dei democratici potrebbe nuovamente compromettere l'equilibrio così felicemente ottenuto.

Ricordiamo ai lettori che la crisi ebbe origine dall'astensione messa dal Comitato Alta Italia e sostenuta dai due partiti di sinistra di dare tutto il potere al C. L. N. creando in tal modo una pericolosa sovrastruttura di cui escludevano il governo, una un governo con ampi poteri esecutivi a fianco del primo. Questa tesi fu calorosamente contestata apertamente dai liberali e velatamente dai democristiani, nei suoi precedenti nella posizione contro di essa.

Una che i rappresentanti dei sei partiti hanno deciso di affidare funzioni consultive ai Comitati provinciali e comunali e di ridare a quelli perdevano un carattere esclusivamente politico, non si resta che l'aspettarsi di questa decisione. Quanto al resto, se non sarà fissato.

Nel discorso dell'Associazione Nenni abbandonava nell'assolutismo, ogni accento al metodo della lotta di classe, tempeva il programma di Partito, garantiva per sé e per i comunisti la stretta riservanza del metodo democratico e sottolineava il profondo bisogno di partecipazione e di unità del Paese. Ma tardi, anche a proposito della fusione o del Partito unico dei lavoratori, egli ha affermato che tale Partito dovrà essere liberale e democratico e aperto a tutte le correnti ideologiche anche non marxiste. Nel suo discorso ha detto tutto ciò che condiziona i compagni comunisti in ogni modo si pare innegabile il mutamento di tattica da parte del leader socialista dopo i toni giacobini e classisti adottati nel periodo precedente. Il problema che si è tale cambiamento abbiano influito il passaggio deciso dall'opposizione alle responsabilità governative, la volontà di allentare le pretese degli altri partiti e delle altre classi, nonché la sensazione che nell'odierna situazione interna e internazionale dell'Italia ogni movimento rivoluzionario potrebbe essere o impossibile o fatale.

In ogni modo, anche in questa ultima fase della crisi Nenni ha sottolineato la volontà di mantenere stretti vincoli di solidarietà con l'associazione maggiore. Anche a Napoli, nella recente riunione che fu tenuta sotto la presidenza del Sindaco Farnetello, fu espressa la stessa intenzione. Dal canto mio, mentre prendo atto di questi generosi frateri propositi, mi auguro che lo spirito animatore della prima grande assemblea nazionale convocata in regime di libertà ha rivolto ai nuovi fini, quelli cioè di smettere i ruderi di tutto le guerre nel grembo della grande famiglia dei lavoratori italiani, rettificando l'antico spirito combattentistico in quello di far soprattutto opera di concordia nazionale e di elevazione umana intesa a difendere i valori morali e i diritti della nazione in armonia alle nuove concezioni internazionali e soprattutto per la difesa dei diritti del lavoro che devono avere, nel concerto della vita civile, assoluta precedenza. Credo, quindi, che dai vecchi compagni d'armi della grande guerra combattuta e vinta a fianco degli alleati e ai giovani reduci di quella successiva e soprattutto da quella recente di liberazione, possa uscire una parola, un annunzio, o, forse, un insegnamento».

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

La riunione di lunedì, che sarà probabilmente fissata per il 18, assumerà particolare importanza poiché potrà segnare l'inizio del secondo periodo della crisi; quello concernente la designazione degli organi dei singoli partiti al Parlamento.

L'accordo tra i partiti è raggiunto, e la crisi può considerarsi ufficialmente aperta. Ciò non significa però che non debbano sorgere altri contrasti soprattutto quando si tratterà di designare il nuovo presidente e di distribuire i vari ministeri. Difatti poiché l'unione è stata raggiunta merco il reciproco spirito di comprensione dimostrato dai liberali e dai socialisti, l'atteggiamento d'istruttoria dei democratici potrebbe nuovamente compromettere l'equilibrio così felicemente ottenuto.

Ricordiamo ai lettori che la crisi ebbe origine dall'astensione messa dal Comitato Alta Italia e sostenuta dai due partiti di sinistra di dare tutto il potere al C. L. N. creando in tal modo una pericolosa sovrastruttura di cui escludevano il governo, una un governo con ampi poteri esecutivi a fianco del primo. Questa tesi fu calorosamente contestata apertamente dai liberali e velatamente dai democristiani, nei suoi precedenti nella posizione contro di essa.

Una che i rappresentanti dei sei partiti hanno deciso di affidare funzioni consultive ai Comitati provinciali e comunali e di ridare a quelli perdevano un carattere esclusivamente politico, non si resta che l'aspettarsi di questa decisione. Quanto al resto, se non sarà fissato.

Nel discorso dell'Associazione Nenni abbandonava nell'assolutismo, ogni accento al metodo della lotta di classe, tempeva il programma di Partito, garantiva per sé e per i comunisti la stretta riservanza del metodo democratico e sottolineava il profondo bisogno di partecipazione e di unità del Paese. Ma tardi, anche a proposito della fusione o del Partito unico dei lavoratori, egli ha affermato che tale Partito dovrà essere liberale e democratico e aperto a tutte le correnti ideologiche anche non marxiste. Nel suo discorso ha detto tutto ciò che condiziona i compagni comunisti in ogni modo si pare innegabile il mutamento di tattica da parte del leader socialista dopo i toni giacobini e classisti adottati nel periodo precedente. Il problema che si è tale cambiamento abbiano influito il passaggio deciso dall'opposizione alle responsabilità governative, la volontà di allentare le pretese degli altri partiti e delle altre classi, nonché la sensazione che nell'odierna situazione interna e internazionale dell'Italia ogni movimento rivoluzionario potrebbe essere o impossibile o fatale.

In ogni modo, anche in questa ultima fase della crisi Nenni ha sottolineato la volontà di mantenere stretti vincoli di solidarietà con l'associazione maggiore. Anche a Napoli, nella recente riunione che fu tenuta sotto la presidenza del Sindaco Farnetello, fu espressa la stessa intenzione. Dal canto mio, mentre prendo atto di questi generosi frateri propositi, mi auguro che lo spirito animatore della prima grande assemblea nazionale convocata in regime di libertà ha rivolto ai nuovi fini, quelli cioè di smettere i ruderi di tutto le guerre nel grembo della grande famiglia dei lavoratori italiani, rettificando l'antico spirito combattentistico in quello di far soprattutto opera di concordia nazionale e di elevazione umana intesa a difendere i valori morali e i diritti della nazione in armonia alle nuove concezioni internazionali e soprattutto per la difesa dei diritti del lavoro che devono avere, nel concerto della vita civile, assoluta precedenza. Credo, quindi, che dai vecchi compagni d'armi della grande guerra combattuta e vinta a fianco degli alleati e ai giovani reduci di quella successiva e soprattutto da quella recente di liberazione, possa uscire una parola, un annunzio, o, forse, un insegnamento».

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

La riunione di lunedì, che sarà probabilmente fissata per il 18, assumerà particolare importanza poiché potrà segnare l'inizio del secondo periodo della crisi; quello concernente la designazione degli organi dei singoli partiti al Parlamento.

L'accordo tra i partiti è raggiunto, e la crisi può considerarsi ufficialmente aperta. Ciò non significa però che non debbano sorgere altri contrasti soprattutto quando si tratterà di designare il nuovo presidente e di distribuire i vari ministeri. Difatti poiché l'unione è stata raggiunta merco il reciproco spirito di comprensione dimostrato dai liberali e dai socialisti, l'atteggiamento d'istruttoria dei democratici potrebbe nuovamente compromettere l'equilibrio così felicemente ottenuto.

Ricordiamo ai lettori che la crisi ebbe origine dall'astensione messa dal Comitato Alta Italia e sostenuta dai due partiti di sinistra di dare tutto il potere al C. L. N. creando in tal modo una pericolosa sovrastruttura di cui escludevano il governo, una un governo con ampi poteri esecutivi a fianco del primo. Questa tesi fu calorosamente contestata apertamente dai liberali e velatamente dai democristiani, nei suoi precedenti nella posizione contro di essa.

Una che i rappresentanti dei sei partiti hanno deciso di affidare funzioni consultive ai Comitati provinciali e comunali e di ridare a quelli perdevano un carattere esclusivamente politico, non si resta che l'aspettarsi di questa decisione. Quanto al resto, se non sarà fissato.

Nel discorso dell'Associazione Nenni abbandonava nell'assolutismo, ogni accento al metodo della lotta di classe, tempeva il programma di Partito, garantiva per sé e per i comunisti la stretta riservanza del metodo democratico e sottolineava il profondo bisogno di partecipazione e di unità del Paese. Ma tardi, anche a proposito della fusione o del Partito unico dei lavoratori, egli ha affermato che tale Partito dovrà essere liberale e democratico e aperto a tutte le correnti ideologiche anche non marxiste. Nel suo discorso ha detto tutto ciò che condiziona i compagni comunisti in ogni modo si pare innegabile il mutamento di tattica da parte del leader socialista dopo i toni giacobini e classisti adottati nel periodo precedente. Il problema che si è tale cambiamento abbiano influito il passaggio deciso dall'opposizione alle responsabilità governative, la volontà di allentare le pretese degli altri partiti e delle altre classi, nonché la sensazione che nell'odierna situazione interna e internazionale dell'Italia ogni movimento rivoluzionario potrebbe essere o impossibile o fatale.

In ogni modo, anche in questa ultima fase della crisi Nenni ha sottolineato la volontà di mantenere stretti vincoli di solidarietà con l'associazione maggiore. Anche a Napoli, nella recente riunione che fu tenuta sotto la presidenza del Sindaco Farnetello, fu espressa la stessa intenzione. Dal canto mio, mentre prendo atto di questi generosi frateri propositi, mi auguro che lo spirito animatore della prima grande assemblea nazionale convocata in regime di libertà ha rivolto ai nuovi fini, quelli cioè di smettere i ruderi di tutto le guerre nel grembo della grande famiglia dei lavoratori italiani, rettificando l'antico spirito combattentistico in quello di far soprattutto opera di concordia nazionale e di elevazione umana intesa a difendere i valori morali e i diritti della nazione in armonia alle nuove concezioni internazionali e soprattutto per la difesa dei diritti del lavoro che devono avere, nel concerto della vita civile, assoluta precedenza. Credo, quindi, che dai vecchi compagni d'armi della grande guerra combattuta e vinta a fianco degli alleati e ai giovani reduci di quella successiva e soprattutto da quella recente di liberazione, possa uscire una parola, un annunzio, o, forse, un insegnamento».

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

La riunione di lunedì, che sarà probabilmente fissata per il 18, assumerà particolare importanza poiché potrà segnare l'inizio del secondo periodo della crisi; quello concernente la designazione degli organi dei singoli partiti al Parlamento.

L'accordo tra i partiti è raggiunto, e la crisi può considerarsi ufficialmente aperta. Ciò non significa però che non debbano sorgere altri contrasti soprattutto quando si tratterà di designare il nuovo presidente e di distribuire i vari ministeri. Difatti poiché l'unione è stata raggiunta merco il reciproco spirito di comprensione dimostrato dai liberali e dai socialisti, l'atteggiamento d'istruttoria dei democratici potrebbe nuovamente compromettere l'equilibrio così felicemente ottenuto.

Ricordiamo ai lettori che la crisi ebbe origine dall'astensione messa dal Comitato Alta Italia e sostenuta dai due partiti di sinistra di dare tutto il potere al C. L. N. creando in tal modo una pericolosa sovrastruttura di cui escludevano il governo, una un governo con ampi poteri esecutivi a fianco del primo. Questa tesi fu calorosamente contestata apertamente dai liberali e velatamente dai democristiani, nei suoi precedenti nella posizione contro di essa.

Una che i rappresentanti dei sei partiti hanno deciso di affidare funzioni consultive ai Comitati provinciali e comunali e di ridare a quelli perdevano un carattere esclusivamente politico, non si resta che l'aspettarsi di questa decisione. Quanto al resto, se non sarà fissato.

Nel discorso dell'Associazione Nenni abbandonava nell'assolutismo, ogni accento al metodo della lotta di classe, tempeva il programma di Partito, garantiva per sé e per i comunisti la stretta riservanza del metodo democratico e sottolineava il profondo bisogno di partecipazione e di unità del Paese. Ma tardi, anche a proposito della fusione o del Partito unico dei lavoratori, egli ha affermato che tale Partito dovrà essere liberale e democratico e aperto a tutte le correnti ideologiche anche non marxiste. Nel suo discorso ha detto tutto ciò che condiziona i compagni comunisti in ogni modo si pare innegabile il mutamento di tattica da parte del leader socialista dopo i toni giacobini e classisti adottati nel periodo precedente. Il problema che si è tale cambiamento abbiano influito il passaggio deciso dall'opposizione alle responsabilità governative, la volontà di allentare le pretese degli altri partiti e delle altre classi, nonché la sensazione che nell'odierna situazione interna e internazionale dell'Italia ogni movimento rivoluzionario potrebbe essere o impossibile o fatale.

In ogni modo, anche in questa ultima fase della crisi Nenni ha sottolineato la volontà di mantenere stretti vincoli di solidarietà con l'associazione maggiore. Anche a Napoli, nella recente riunione che fu tenuta sotto la presidenza del Sindaco Farnetello, fu espressa la stessa intenzione. Dal canto mio, mentre prendo atto di questi generosi frateri propositi, mi auguro che lo spirito animatore della prima grande assemblea nazionale convocata in regime di libertà ha rivolto ai nuovi fini, quelli cioè di smettere i ruderi di tutto le guerre nel grembo della grande famiglia dei lavoratori italiani, rettificando l'antico spirito combattentistico in quello di far soprattutto opera di concordia nazionale e di elevazione umana intesa a difendere i valori morali e i diritti della nazione in armonia alle nuove concezioni internazionali e soprattutto per la difesa dei diritti del lavoro che devono avere, nel concerto della vita civile, assoluta precedenza. Credo, quindi, che dai vecchi compagni d'armi della grande guerra combattuta e vinta a fianco degli alleati e ai giovani reduci di quella successiva e soprattutto da quella recente di liberazione, possa uscire una parola, un annunzio, o, forse, un insegnamento».

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Sulla porta della XIV Sezione del Tribunale, Carla Tadini, circondata da un piccolo gruppo di testimoni e amici non pensa a la sua strada. L'ultimo film di sua interpretazione che sarà prossimamente presentato al pubblico.

che l'U.N. già nel comitato di rappresentanza politica, continuando ad avere funzioni consultive nei confronti fino a quando, elezioni democratiche, si rinnoveranno gli organi normali di amministrazione locali; 2) gli altri U.N. periferici, la cui esistenza, siano ricondotti al carattere esclusivamente politico; 3) che sia avviata la transizione dal Comitato di amministrazione degli organi locali e sindacali all'appellato adeguato alla natura della produzione e della vita sociale. In base ai detti principi la definizione delle parti e questioni relative alla natura ed al funzionamento dei comitati è demandata al C.C.I.N. juntamente al C.I.N. dell'Algeria.

La riunione di lunedì, che sarà probabilmente fissata per il 18, avrà particolare importanza per la designazione degli organi dei singoli partiti ai rispettivi posti di governo.

socialisti al centro

Secondo tra i partiti è risaputo, che il più considerato ufficialmente, cioè non ufficiale, però che non sono ancora altri partiti socialisti, quando si tratterà di discutere il programma e di distribuire i vari posti. Infatti, poiché l'Algeria è stata dichiarata neutralità, il rispetto spiritito di neutralità dimostrato dai liberali e socialisti, l'atteggiamento di neutralità dei democristiani potrebbe essere compromesso l'equilibrio costituzionale.

Secondo ai settori che la crisi obblighi da una linea unica del Comitato di amministrazione dei comitati di sinistra di dare tutto il potere al C. I. N. creando in tal modo una prima amministrazione ai vari partiti, un governo, altri un governo con i partiti socialisti e fianco del primo. Questa tesi fu calorosamente accolta e accettata dai liberali e vennero dal democratico, nel senso proprio, nella politica contro di essa, che i rappresentanti del del partito di sinistra di affidare l'incarico di amministrazione dei comitati provinciali e comunali di ridurre a quelli periferici un altro esclusivamente politico, non resta che collegarsi di questa decisione. Quanto al resto, se non fosse lo stesso.

La riunione dell'Assemblea Nenni abbandonò ogni manifestazione, così come la metodo della lotta di classe, tranne il programma di partito, garantito per sé e per i comunisti la stretta politica del metodo democratico e obbediva al principio di uguaglianza di potere e di unità del Partito. Ma, anche a proposito della fusione del Partito unico dei lavoratori, egli affermò che tale partito dovrà essere liberale e democratico e aperto a tutte le correnti ideologiche anche non socialiste. Non non bisogna ha dove non sia la coscienza dei compagni socialisti in ogni modo si pare imminente il movimento di lotta da parte leader socialista, dopo i tanti guasti e clamori durante nel periodo recente. È probabile che a tale momento abbiano iniziato il passaggio deciso dall'opposizione alla responsabilità, la volontà di dare la presidenza degli altri partiti e delle altre classi, nonché la volontà che nell'ultima situazione in cui è internazionale dell'Italia ogni movimento rivoluzionario potrebbe essere impossibile o fatale.

A tutti modo, anche in questa ultima fase della crisi Nenni ha sottolineato

una parvenza consultiva e consultiva del C. I. N.

Ritornando Nenni a insistere, con tale politica le ultime alleanze liberali e democristiane, sia in relazione alle garanzie di libertà interna, sia in rapporto alla situazione internazionale dell'Algeria. Questo è il problema della candidatura socialista.

Essa va al di là della stessa fede democratica di Nenni, di cui non dubitano il problema è di vedere quali saranno le effettive vie che si vorranno battere e se esse effettivamente saranno tali da condurre a stadi democratici, o se la via delle stesse intenzioni dell'ultimo.

Il momento è grave perché ogni si imputa tutta la vita politica del paese e della loro costituzione derivano anche frasi conseguenti. Si intende perché la grande responsabilità del socialismo e degli altri partiti.

di acquistare generi alimentari a prezzi di borsa nera.

Preoccupati dall'incertezza della situazione e per entrare così alle eventuali persecuzioni come alle difficili condizioni di vita, migliaia di italiani cercano già di trasferirsi ad ovest dell'Isola.

Le forze americane lasciano l'Europa

LONDRA, 2.

Tutte le forze nord-americane, ad eccezione di pochi uomini, saranno ritirate dal teatro di guerra del Mediterraneo.

Certo nelle altre guerre, e quasi quasi sino alla penultima, il caso del soldato in zona di combattimento giustificava un poco anche questa differenza. Gli danno anche i generi di conforto — gratis — e il caffè e il cognac e le caramelle, ma... è lui che muore, si dice con equanimità riconoscimento il buon borghese. Se anche ora le cose non mutano, adesso il soldato o non ancora mobilitato o niente affatto retribuito — il vecchio ultra-soldato, fanfani e giovinetti entro il quattordicesimo, e le donne elettrici, ma non retribuiti l'assistenza nella loro militare — ora costano a civile se ne muore anche lui come se stesse in combattimento. Le quote che egli offre alla sta-

le il soldato in linea non si mortale mortale dei ricoveri antiaerei, o il fatalista che sfida l'uragano nella sua stessa abitazione.

Ma stato a sentire. — Ho dato una scorsa al Basic Field Manual, che contiene la Rules of Land Warfare applicabili per l'esercito americano, edito dal War Department degli Stati Uniti, e che si trova in vendita per la tenue somma di 50 centesimi il Superintendent of Documents, a Washington, D. C. La guerra, si sa, non è una scienza per ragazzi sentimentali o per giovani cordisti. È una cosa tremenda e crudele, che, oggi soprattutto, si conduce con mezzi paurosi e inimmaginabili. I miei omaggi ai signori moralisti che parlano del rispetto del nostro senso etico. Non mi ha fatto meraviglia di apprendere che secondo questo regolamento il comandante militare è autorizzato a "To contaminate sources of water, by placing dead animals therein (par. 28). — Mi ha fatto invece senso un'altra cosa.

Dal par. 70 al par. 175, cioè per oltre cento articoli, esteso regolamento si occupa del trattamento a cui si debbono assoggettare i prigionieri di guerra, dico quelli veri, cioè i soldati combattenti dell'esercito nemico; e come si deve provvedere al loro sostentamento, e come alla loro salute, e come a praticare fra di loro le regole d'igiene, e come si debbono conservare gli oggetti agli ufficiali secondo il loro grado, e come provvedere alla esigenze spirituali di costoro prigionieri, e all'isolamento della loro responsabilità ed al ricevimento degli inviti di vario genere che ad essi pervengono da parte delle loro famiglie o dalle istituzioni di beneficenza del loro paese, e così via. Ho letto cento articoli, paragrafi dicono gli americani. Insomma a può ritenere che in questa maniera il prigioniero di guerra non è il paria abbandonato da tutti, che talvolta l'immaginazione è portata a figurarsi. È un essere che ha uno Statuto suo, determinati diritti e facoltà non incerte. E sta bene. Ora non solo per la popolazione civile, cioè non combattente, non c'è nulla che ne garantisca i diritti, affinché di una vaga promessa di rispettarne le persone, le convinzioni religiose e l'onore familiare (paragrafo 299), ma in deroga dalla Convenzione dell'Aja del 1907, il paragrafo 323 permette alle autorità militari di «sottrarre a tassazione il popolo e le sue proprietà, di imporre prestiti forzati, di acquistare soldati presso privati (so called soldiers) e di impossessarsi della proprietà privata (case, battelli, vapori e terre)». Inoltre i «cittadini possono sempre essere requisiti per qualunque lavoro ritenuto necessario dalle autorità militari occupate» (par. 303 e 304).

Questo stridente contrasto tra la facoltà riconosciuta al prigioniero di guerra e il dilagare di ogni diritto alla popolazione civile della parte militarmente occupata, dimostra da quale parte dovrebbe orientarsi il diritto di guerra per una sua usura, una umana riforma.

Naturalmente se questa è l'ultima guerra, non è nemmeno il caso di far cenno della sorte dei civili nella prossima guerra, o più semplicemente di mettere sul tavolo la questione di umanizzare la guerra. Non ce ne saranno più, e civili o barbari la questione è finita. Il guaio è che di far cessare l'ultima guerra la parola, se ne discorre... dalla prima di cui. E' umano il desiderio di ogni cittadino di assistere per sempre i frutti della sua vittoria, facendo decretare dal cielo che esso rinuncia definitivamente a rivendicare le cose perdute merid un'altra guerra; ed è naturale che un vinto prostrato sia pronto a dichiarare che egli rinuncia per sempre a fare il cattivo. Onde le preoccupazioni del «civile» per un pos-

Richieste russe ad Ankara

Abolizione del controllo degli Stretti - Cessioni territoriali - Costituzione democratica del paese

La Turchia propone una federazione balcanica

LONDRA, 2.

L'interesse della Russia per il Medio Oriente, manifestatosi con l'appello agli Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Cina per metter fine alla crisi in Siria, ha confermato una triplice richiesta che l'U.R.S.S. ha rivolto alla Turchia, resa fortemente nota oggi.

Tale richiesta contempla l'abbandono del Dardanelli da parte della Turchia, la cessione alla Russia di territori nella regione di Kars e la democratizzazione della costituzione turca.

Sembra che il governo di Ankara abbia in linea di massima, aderito alle richieste sovietiche e l'ambasciatore turco a Mosca che si trovava in patria è in viaggio per recare la risposta all'Unione Sovietica.

Secondo una notizia «Reuter», la Turchia farebbe a Mosca delle controproposte fra le quali la costituzione di una federazione di Stati balcanici capeggiata dalla Russia e dalla Turchia stessa.

Per i rapporti finanziari italo-inglesi

Il governo di Gran Bretagna ha fatto conoscere a quello italiano, che esso può disporre del controvalore in sterline delle esportazioni italiane in Gran Bretagna — finora accreditato in conto bloccato — per l'acquisto di merci occorrenti per la ricostruzione del nostro paese. La decisione offre all'Italia la possibilità di più larghi finanziamenti all'estero. Il governo italiano esaminerà ora quali forniture possono essere acquistate sul mercato britannico, analizzando a quanto è già stato ef-

fettuato nei confronti di quello americano.

A quanto si apprende l'ammontare reso disponibile a favore del governo italiano, si aggira a tutt'oggi sui due milioni di sterline.

L'allocuzione del Papa

In risposta all'indirizzo di omaggio presentato dal cardinale, il Papa ha pronunciato ieri un discorso nel quale ha fatto la storia delle persecuzioni subite in questi anni dalla Chiesa per parte del nazional-socialismo e ha quindi rivolto i suoi sguardi verso il futuro tracciando la linea principale di uno stabilimento della pace tale da assicurare al mondo un lungo periodo di ordinata tranquillità e prosperità.

Dopo aver accennato ai motivi principali dell'opposizione della Chiesa al nazional-socialismo e alle persecuzioni tedesche ha detto che tale lotta non è cessata nemmeno durante la guerra.

Riferendosi alle oppressioni tedesche in Polonia egli ha detto che dal 1940 al 1945 ben 2.500 ecclesiastici e religiosi polacchi furono eliminati a Dachau; all'appello dell'anno scorso ne erano rimasti vivi soltanto 816, ridotti a 339 al principio di quest'anno.

Tutti gli altri erano caduti vittime della loro fede religiosa.

Nella seconda parte del discorso il Papa ha annunciato il ritorno del diritto dopo i tristi effetti della egemonia della forza e ha terminato invitando ad una pace di verità e di realtà.

DOPO I CONFLITTI A DAMASCO

De Gaulle accusa l'Inghilterra di aver provocato gli incidenti antifrancesi

DAMASCO, 2.

La calma si è ristabilita a Damasco dopo l'entrata delle truppe inglesi nella città. Giunto da Parigi l'ordine di cessare le ostilità, gli ufficiali francesi si sono ritirati nelle caserme, mentre le truppe siriane, abbandonate a loro stesse, si sono date al saccheggio dei negozi.

Quando perciò i carri armati britannici hanno fatto il loro ingresso a Damasco, sono stati accolti da manifestazioni di vero entusiasmo da parte della popolazione che ha visto in essi la fine di tanti giorni di terrore e di sangue.

Le autorità siriane hanno chiesto che il gen. Rogee, che ordina-

sioni in Siria e nel Libano e la indipendenza dei due Stati arabi. La repubblica francese afferma di avere il diritto ed il dovere di provvedere alla tutela dei propri secoli interessi in quel settore del Levante.

30 miliardi e 900 milioni sinora sottoscritti al prestito

In base ai dati pervenuti fino ad oggi al ministero del tesoro, l'ammontare delle sottoscrizioni al prestito buoni del tesoro 5 per cento 1930, ha raggiunto la cifra di 30 miliardi e 900 milioni di lire.

1 militari repubblicani

LUNA NUOVA

Umberto — non ha nessuna antipatia verso la signorina Candiani. — Allora — interrompe il presidente — sarebbe di mestiere l'accordo. Sospende l'udienza, e se ne va seguito dai giudici. Le trattative sono in un primo tempo difficili. Ciascuno dei contendenti

ATTUALITÀ ORVETO

di sfidare, di dare tutto il potere
C. L. N. creando in tal modo una
sistema sovversivo, al più tardi
governo, anzi un governo con
poteri esecutivi a fianco del pri-
mo. Questa tesi fu calorosamente ostin-
ta, e apertamente dai liberali e ve-
lata dai democristiani; nel senso pre-
sunto della polemica contro il comu-
nismo, che i rappresentanti del del partito
non decisero di affidare funzioni con-
siliari ai Comitati provinciali e comu-
nali, e di ridare a quelli periferici un
potere esclusivamente politico, non
più che quello di consigliare il comu-
nismo. Quanto al resto, se non fosse
diverso.

Nel discorso dell'Assemblea Nenni
schiacciò una grossolana, anzi non
solo al metodo della lotta di classe, tem-
perava il programma di partito, garan-
tendo per sé e per i comunisti la stretta
osservanza del metodo democratico e
sosteneva il profondo bisogno di pa-
cificazione e di unità del paese. Ma
nel suo discorso, a proposito della fusione
del Partito unico dei lavoratori, egli
sosteneva che tale Partito dovrà es-
sere liberale e democratico e aperto a
tutte le correnti ideologiche anche non
socialiste. Nel non sappiamo fin dove
egli sia condotto dal comparsi co-
stituiti in quel modo di pare inima-
re il movimento di sinistra da parte
del leader socialista, dopo i toni giu-
diziali e classisti adottati nel periodo
precedente. E' probabile che a tale
impostazione abbiano influito il pas-
saggio deciso dall'opposizione alle respon-
sabilità governative, la volontà di at-
tenuare le pretese degli altri Par-
titi delle altre classi, nonché la sen-
sazione che nell'ottima situazione in-
terna e internazionale dell'Italia ogni
movimento rivoluzionario potrebbe es-
sere impossibile o fatale.

In quel modo, anche in questo, o-
ra fase della crisi Nenni ha sostituito

della Turchia. In occasione alla
Russia di territori nella regione
di Kars e la democratizzazione
della costituzione turca.

Sembra che il governo di An-
kara abbia, in linea di massima,
aderito alle richieste sovietiche
e l'ambasciatore turco a Mosca
che si trovava in patria è in
viaggio per recare la risposta al-
l'Unione Sovietica.

Secondo una notizia «Reuter»,
la Turchia farebbe a Mosca delle
controproposte fra le quali la
sostituzione di una federazione di
stati balcanici capeggiata dalla
Russia o dalla Turchia stessa.

Per i rapporti finanziari Italo-inglesi

Il governo di Gran Bretagna ha
fatto conoscere a quello italiano,
che esso può disporre del contro-
valore in sterline delle esporta-
zioni italiane in Gran Bretagna —
finora accreditato in conto bloccato
— per l'acquisto di merci oc-
correnti per la ricostruzione del
nostro paese. La decisione offre al-
l'Italia la possibilità di più lar-
gi finanziamenti all'estero. Il go-
verno italiano esaminerà ora quali
forniture possano essere acquista-
te sul mercato britannico, analo-
gamente a quanto è già stato ef-

maggio presentato dal cardinali.
Il Papa ha pronunciato ieri un di-
scorso nel quale ha fatto la storia
delle persecuzioni subite in questi
anni dalla Chiesa per parte del
nazional-socialismo e ha quindi
rivolto i suoi sguardi verso il fu-
turo tracciando la linea prin-
cipale di uno stabilimento della pa-
ce tale da assicurare al mondo
un lungo periodo di ordinata tran-
quillità e prosperità.

pello dell'anno scorso ne erano ri-
masti vivi soltanto 810, ridotti a
250 al principio di quest'anno.

Tutti gli altri erano caduti vit-
time della loro fede religiosa.

Nella seconda parte del discor-
so il Papa ha auspicato il rite-
no del diritto dopo i tristi effetti
della egemonia della forza e ha
terminato invitando ad una pace
di lealtà e di realtà.

DOPO I CONFLITTI A DAMASCO

De Gaulle accusa l'Inghilterra di aver provocato gli incidenti antifrancesi

DAMASCO, 2. La calma si è ristabilita a Da-
masco dopo l'entrata delle truppe
inglesi nella città. Giunto da Pa-
rigi l'ordine di cessare le ostilità,
gli ufficiali francesi si sono riti-
rati nelle caserme, mentre le trup-
pe siriane, abbandonate a loro
stesso, si sono date al saccheggio
dei negozi.

Quando però i carri armati
britannici hanno fatto il loro in-
gresso a Damasco, sono stati ac-
colti da manifestazioni di vero
entusiasmo da parte della popola-
zione che ha visto in essi la fine
di tanti giorni di terrore e di
sangue.

Le autorità siriane hanno chie-
sto che il gen. Rogel, che ordina
il bombardamento di Damasco
venga giudicato come criminale
di guerra.

Il generale de Gaulle, durante
una conferenza stampa, a Parigi
ha apertamente accusato gli agen-
ti britannici in Siria di attività
ostili alla Francia ed ha speci-
ficato che gli inglesi mantengono
sotterfugli nominali nel Levante
mentre la Francia vi ha soltanto
forze molto esigue.

De Gaulle ha aggiunto che la
Francia non intende aderire a una
conferenza tripartita che abbia
per unico argomento il problema
della Siria e del Libano, affer-
mando che la questione del Medio
Oriente deve essere trattata nel
suo complesso con la partecipazio-
ne della Russia e di tutti gli Sta-
ti arabi.

Il governo sovietico ha inviato
un appello ai governi della Fran-
cia, Gran Bretagna, Stati Uniti e
Cina affinché prendano immediati
provvedimenti per una soluzione
pacifica del conflitto in Siria e nel
Libano.

Il sottosegretario americano di
Stato Drew ha reso noto che la
Francia, rispondendo alla nota a-
mericana sulla crisi nel Levante
ha dichiarato che non ritiene in-
conciliabile la difesa delle sue po-

sizioni in Siria e nel Libano e la
indipendenza dei due Stati arabi.
La repubblica francese afferma
di avere il diritto ed il dovere di
provvedere alla tutela dei propri
secolari interessi in quel settore
del Levante.

**30 miliardi e 900 milioni
sinora sottoscritti al prestito**

In base ai dati pervenuti fino
ad oggi al ministero del tesoro,
l'ammontare delle sottoscrizioni al
prestito buoni del tesoro 5 per
cento 1950, ha raggiunto la cifra
di 30 miliardi e 900 milioni di lire.

I militari repubblicani considerati prigionieri di guerra

Per disposizione delle autorità
alleate coloro che appartengono a
formazioni militari della pseudo
repubblica fascista sono da con-
siderare prigionieri di guerra del-
la Forza Armata Alleata e por-
tando ovunque catturati, dovranno
essere consegnati dalle competenti
autorità al più vicino centro ame-
ricano od inglese di prigionieri
di guerra.

L'arresto di Donegani

MILANO, 2. Ieri mattina Donegani è stato
arrestato da agenti alleati. Done-
gani era stato nascosto in Milano
e nella vicinanza in questo pe-
riodo, mentre, come noto, era ap-
punto centro di lui mandato di
cattura da parte del G.L.N.A.I.

Nei giorni precedenti egli aveva
fatto dei passi per incontrarsi con
le autorità, pensando di poter e-
vitare l'arresto e presentare in ve-
ce le sue giustificazioni a difesa.

Combinato l'appuntamento, il
Donegani è stato fermato e tradot-
to in un campo di concentramento
(pari a Firenze), in attesa che ven-
ga istituita nei suoi confronti una
procedura regolare.

l'immaginazione è portata a figurar-
si. E' un essere che ha uno Statuto
ben determinato diritti e facoltà
non incerte. E' una bene. Ora non
solo per la popolazione «civile»,
cioè non combattente, non è l'us-
ta che ne garantisce i diritti, all'in-
fuori di una legge promulgata di «ri-
spettare le persone, le costruzioni
religiose e l'onore familiare» (pa-
ragrafo 299), ma in deroga dalla
Convenzione dell'Aja del 1907, il pa-
ragrafo 323 permette alle autorità
militari di «sottoporre a tassazione
il popolo e le sue proprietà, di im-
porre prestiti forzati, di acquartie-
rare soldati presso privati (to billet
militari) e di impossessarsi della
proprietà privata (case, battelli, va-
pori e terre)», inoltre i «civili»
possono sempre essere requisiti per
qualsunque lavoro ritenuto neces-
sario dalle autorità militari occupa-
ti (par. 303 e 304).

Questo stridente contrasto fra la
facoltà riconosciuta al prigioniero
di guerra e il disdegno di ogni diri-
to alla popolazione «civile» del
paese militarmente occupato, dimo-
stra da quale parte dovrebbe orien-
tarsi il diritto di guerra per una
vera pace, dire umana riforma.

Naturalmente se questa è l'ultima
guerra, non è nemmeno il caso di
far conto della sorte dei «civili»
nella prossima guerra, o più sem-
plicità di mettere sul tavolo la
questione di «umanizzare» la guer-
ra. Non ce ne saranno più, e civili
o barbari la questione è finita. Il
caso è che di far essere l'ultima
guerra in parola, se ne discorre...
dalla prima di esse? E' umano il de-
siderio di ogni vincitore di assicu-
rarsi per sempre i frutti della sua
vittoria, facendo decretare dal vinto
che esso rinuncerà definitivamente a
rendere la cosa perduta meno
un'altra guerra, ed è naturale che
un vinto prostrato ma pronto a di-
chiarare che egli rinuncia per sem-
pre a fare il cattivo. Onde le pro-
posizioni del «civile» per un po-
ssibile ritorno del terribile assenti-
mento non sono fantastiche. Egli sa
che la guerra è divenuta tal cosa
che la distinzione fra militare e
«civile», fra combattente e non
combattente assume l'aspetto di
una semplice comodità linguistica.
Ora se tutti si riservano di ammaz-
zarsi come se essi fosse mobilitato
e se ne stesse in trincea munito
delle più terribili armi, mentre tre-
pida e sgomento procura di rican-
tuarsi nell'angolo meno esposto
della casa, perché non prendere in
esame il suo caso e vedere se non
gli si possano riconoscere delle fa-
coltà dimanzate alle quali un vitto-
rioso occupante debba fermare e
mettere queste — almeno queste —
sotto una garanzia internazionale,
efficace ed operante, che quell'altro
non le può impunemente trascurare?

Vengano s'intendimenti se non ci
sia da fare qualche cosa in questo
senso. Mi pare per il capo che in-
teresse destinato a salvaguardare po-
te, suppletiti a donne del non
combattente di un paese soccom-
bente, sono più facili a stabilire —
con efficace garanzia internazionale
— che non nuove società delle
nazioni ed eserciti internazionali
per mantenere la pace perpetua,
che i successi del vincitore di un
momento. Sarebbe già un progras-
so, rispetto alla guerra attuale, che
nel diritto di requisizione dell'oc-
cupante non fossero compresi i bi-
beni degli appartamenti privati e
i colli della delle signore.

LUNA NUOVA

La virtù di Carla Candiani in Tribunale

manifestazione di fede
ideologica.

— Questo è impossibile, perché ho
un amore.

— Ah, allora!

Come nella scena ottocentesca di
un duello, ecco poco lontano il grup-
petto avversario che si fanno intorno
all'imputato, Franco Manioli. Il suo
aspetto realistico capo di cantastorie
porta all'occhiello dell'altale estro un
del garofano italiano. Si tratta di una
breve manifestazione anti-comuni-
smo? o invece quel bianco è simbolo
della candida intenzione dello scritto-
re? oppure annuncia addirittura il
promesso di una resa a discrezione?

— No, Franco Manioli non si arren-
de. Si appresta, anzi, a sostenere a
matto del suo difensore, una tesi pre-
vedibile in base alla quale egli, che
non è l'autore dello scritto incrimina-
to, non deve rispondere neppure in
qualità di sergente.

— Ma, signori del Tribunale — si
alza a dire l'avv. Angelucci che pre-
ferisce dare alle cause un'umana so-
luzione, piuttosto di brandire gli arti-
coli del codice come sassi da lancia-
re contro l'avversario — Manioli non
è l'autore dell'articolo; noi abbiamo
offerto la più ampia facoltà di prova:
questa prova non viene neppure ten-
tata; non resta allora a Manioli che
fare, finalmente atto della ineluttabi-
lità dei verosimili episodi attribuiti alla
mia cliente.

— Il mio difeso — ribatte l'avv.

Unbrano — non ha nessuna ambio-
sità verso la signorina Candiani.

— Allora — interrompe il Presi-
dente — perché di mettere d'accor-
do, sospeso l'udienza, e se ne ve-
rifica dal solo.

Le trattative sono in un primo tem-
po difficili. I due contendenti
«irregolari» sulle sue posizioni.

— Franco Manioli, borbottava: «Debo
essere al processo alle 11».

Carla Candiani nella sua fuora:
«Avvocato, lei sa che cosa ho soffer-
to per questo?» — «Stia ad Ange-
lucci, druggia per un braccio».

— Vede? — per lui — mi sugge-
riva, Angelucci.

Vede? Franco Manioli non è affatto quel
cattivo che dicono. Si è assunta la
responsabilità di un articolo non suo.
Il che è un'alternativa verso un col-
lega. Ma perché l'autore della nota infa-
mante non gli ha dato la prova delle
inerte appassioni, ebbene, è evan-
tesco verso una donna, riconoscere,
da parte di un gentiluomo, la infor-
tuna che accusa.

Manioli, di ragione.

Il testo è una onesta dichiarazione
con tutti gli in fretta, avvenimenti
della storia di subito imparziale ri-
conoscenza, raccoglie l'unanimità. La
giuria, nel terreno giudiziario,
viene ristretta su quello privato. Ho
l'impressione di rappresentare alla querelante
il suo mestiere diffamatore, il qua-
le, pur essendo la buona la mano.

La causa di Carla Candiani che,
secondo l'articolo, sarebbe stata
arrestata a perquisizioni e ufficiali
teleschi, è stata così, all'udienza, la-
ciata.

Ma la signorina Candiani non sem-
bra del tutto contenta.

— Che ha pretenduto ancora? — le
chiede — La sua virtù è stata oggi
esclusivamente proclamata dinanzi alla
giuria, e non è ancora a verbale.

— E' la verità — risponde.

— Certo, ma non le pare bene
finire a «trionfare la verità»?

ARTURO ORVIDO

QUAR. RE GENERALE CONCESSIONE ALL. JA
APO 394
Sotto-Commissione Comunicazioni

D.175.74.03

Roma, 16 giugno 1945.

Oggetto : Epurazione.

Al : Al Ministero Poste e Telecomunicazioni
CABINETTO - Via del Seminario - R O M A .

1. A seguito di quanto comunicato con lettera del 12 giugno u.s., si fa presente che e' assolutamente necessario che i giudizi di epurazione del personale siano conclusi entro i termini stabiliti (15 luglio e rispettivamente 15 agosto p.v.)
2. E' questo dell'epurazione uno dei punti fondamentali sui quali si e' impegnato il Governo italiano ai termini dell'Amnistia e che deve essere fedelmente adempiuto nell'interesse stesso dell'amministrazione e dell'efficienza e tranquillita' del personale.
3. Onde raggiungere tale scopo si desidera che il prossimo mese di luglio ed agosto le Commissioni non prendano alcuna vacanza, ma intensifichino piuttosto il loro lavoro.
4. Si prega infine codesto On. Ministero di voler chiedere con ogni urgenza alle Commissioni che non hanno ancora terminati i loro lavori di impegnarsi esplicitamente ad esaurirli entro il termine fissato e di cominciare le relative risposte a volta di corriere a questa Sede.

H. N. SCUDERA
Ricevente
Direttore
4757

FILE

D.175

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

13 June 45

DE/6.B/CA

SUBJECT : Epuration Returns.

TO : See Distribution.

- 1 Please compare Cols (d) and (e) of the returns for the period ending 30 May and (when received) 15 Jun and calculate therefrom how long it will take before all hearings will have been completed.
- 2 The time limits for completion of hearings is for part of the personnel 15 Jul and for the remainder 15 Aug.
- 3 If you are not satisfied that all hearings will be completed by 15 Aug, you will please arrange for a conference with those concerned and obtain their proposals for ensuring that all cases are completed in time.
- 4 You will bear in mind that Jul and Aug are regarded as vacation months in Rome and ensure that Commissioners do not take vacations until their work is completed.
- 5 You will bear in mind also that under the Armistice Terms the Italian Government have undertaken to remove fascists from office and that this is a matter upon which the Allies have a right to insist.
- 6 Where you have reason to believe that hearings will not be completed in time you will report the reasons to this Section.

[Signature]
S. J. WHITE Lt Col,
for VP CA Section.

DISTRIBUTION:-

Director	VP CA Sec
U/Director	Educ S/C
Chief Telecoms	Legal S/C
Chief Postal	Loc Govt S/C
H Q Coms O	Pub Ser S/C
Asst Chief Postal	Comms S/C
Censorship	
Chief Clerk	

Agrie S/C
Commerce S/C
Finance S/C
Pub Works S/C
Trans S/C
PRB
Pol Adv (2)

4756

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

13 June 45

DF/G.B/CA

SUBJECT : Expiration Returns.

TO : See Distribution.

- 1 Please compare Cols (d) and (e) of the returns for the period ending 30 May and (when received) 15 Jun and calculate therefrom how long it will take before all hearings will have been completed.
- 2 The time limits for completion of hearings is for part of the personnel 15 Jul and for the remainder 15 Aug.
- 3 If you are not satisfied that all hearings will be completed by 15 Aug, you will please arrange for a conference with those concerned and obtain their proposals for ensuring that all cases are completed in time.
- 4 You will bear in mind that Jul and Aug are regarded as vacation months in Rome and ensure that Commissioners do not take vacations until their work is completed.
- 5 You will bear in mind also that under the Armistice Terms the Italian Government have undertaken to remove fascists from office and that this is a matter upon which the Allies have a right to insist.
- 6 Where you have reason to believe that hearings will not be completed in time you will report the reasons to this Section.

W.H. White
S.T. WHITE Lt Col,
for VP CA Section.

DISTRIBUTION:-

VP CA Sec	Agrie S/C
Educ S/C	Commerce S/C
Legal S/C	Finance S/C
Loc Govt S/C	Pub Works S/C
Pub Saf S/C	Trans S/C
Comm S/C	PRB
	Pol Adv (2)

Director
D/Director
Chief Telecoms
Chief Postal
H Q. Comm O.
Asst Chief Postal
Censorship
Chief Clerk

FILE	6755
Date	14 JUN 1945

Mod. 107

*Alfarsi*

Roma, 16 GIU 1945

Ministero delle Poste
e delle Telecomunicazioni
Gabinetto di S.E. 11

Severino Ministro
Prot. N° 3633/3.20

Allegato

alla Sottocommissione
delle Comunicazioni
presso la Commissione
Alleata - Via Veneto
Superiore al f. N° R O M A

OGGETTO: Epurazione.

73W

Il contenuto della lettera n.175.73.CS
del 12 corrente di codesta Sottocommissio-
ne è stato portato a conoscenza delle Com-
missioni di Epurazione dipendenti, alle
quali è stato vivamente raccomandato di
affrettare il loro lavoro.

D'Ordine di S.E.11 Ministro
IL CAPO DI GABINETTO

R. Gaudetti
1754

CROSS. REFS.	
FILE 175	B/Fwd.

Date 17/6/45

other stamp on the back

IT IS ESSENTIAL



enti a 21	Giuristi di epurazione	Intestat	conclusi	Alcuni di epurazione presenti conclusi	Rimossi	TOTALI	Collocati a sanzione riposo minor
	1	10	1	1	1	1	1
	36	29	8	16	7	8	1
	41	38	14	14	2	17	35
	104	101	33	33	20	35	51
	161	139	35	35	10	51	51

per il periodo al 31 MAG 1945

(Amintzestone is to)

SPEDIZIONE IN ABBONDO (AVANTI) DELLA PUBBLICAZIONE

COMMISSIONE "A" DI 4 GRADO
IN EMISSIONE PERSONALE ROSSA E VERDE

4763

COMMISSIONE "A", DI 1° GRADO
DI EPURAZIONE PERSONALE POSTE E TELEGRAMMI

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCIETTAZIONE
(Amministrazione di Stato)

per il periodo

GRADO	Numero dei dipendenti		Giudizi di epurazione		Ricorsi		Rimane
	Impieg.	Esaminati	Iniziati	conclusi	presentati	conclusi	
a	b	c	d	e	f	g	h
3	I	I	I	I	I		I
5	23	23	10	10	8		7
6	104	104	36	29	16		6
7	146	146	41	38	14		2
8	500	500	104	101	33	I	20
9	1023	1023	161	139	35		10
	1797	1797	353	318	107	I	46

TOTALE



COMMISSIONE "A." DI 1° GRADO
DI EPURAZIONE PERSONALE POSTE E TELEGRAFI

SPERCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTAZZAZIONE
(Amministrazione di Stato)

4753

per il periodo al 31 MAG 1946

rti di	Giudizi di epurazione		Ricorsi presentati conclusi		Rimossi	T O T A L I	
	Inizisti	conclusi	f	g		Collocati a sanzioni riposo	minori
	a	e				i	l
	I	I	I		I		I
	10	10	8		7		8
	36	29	16		6		17
	41	38	14		2		35
	104	101	33	I	20		51
	161	139	35		10		
	353	318	107	I	46		112



IL PRESIDENTE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Communications Sub-Commission

70

D. 165.70.03

Rome, 5 May 1945.

Subject : Defascism.
To : Civil Affairs Section.

Herewith are enclosed fortnightly returns on exuration,
covering period from 16 to 31 May. Figures covering persons in
recently liberated territory have been requested from the
Ministry but are not yet available.

H. H. DOUDER
Lt. Colonel S.C.
Director.

ENC. 2.

6702

SPECCHIO SULL' ANDAMENTO DELLA DEFPASCISTIZZAZIONE

Alle Sotto Commissioni Commissioni di Stato

Specchio riguardante Epurazione personale fuori ruolo
Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Per il periodo fin
 al 30 maggio 1945

Grado	Numero dei dipendenti Impiegati esaminati		Giudizi di epurazione Iniziati Conclusi		Ricorsi Presentati Conclusi		Rinossi	Totale Collocati a riposo
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
XIII°	13208	409	409	124	21	=	12	=
XVI°	11673	438	438	229	37	=	19	=
Totale	24881	847	847	353	58	=	31	=

ISTRUZIONI

1. Le colonne da (b) a (g) si riferiscono: (b e c) alle indagini compiute presso i Ministeri (d ed e) ai procedimenti davanti alle Commissioni di Epurazione di prima istanza (f e g) a quelli davanti alla Commissione Centrale.
2. Le colonne da (h) a (i) si riferiscono ai totali dei risultati dopo le decisioni in sede di ricorso.
3. Le colonne (b e c) includeranno soltanto il personale del territorio soggetto all'amministrazione italiana.
4. La colonna (c) comprenderà anche il numero delle persone a carico delle quali non si tende procedere.
5. Tutte le cifre indicheranno i totali relativi alla data cui lo specchio si riferisce non quelli relativi al periodo compreso tra la data di due segnalazioni successive.

IL PRESIDENTE
 della Commissione B

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTIZZAZIONE

Commissioni di Stato)

Commissione di Epurazione personale fuori ruolo
Ministero delle Poste e TelecomunicazioniPer il periodo fino
al 30 maggio 1945

Numero dei dipendenti segnalati	esaminati	Giudizi di Epurazione		Ricorsi		Rimossi	Totale	
		Iniziati	Conclusi	Presentati	Conclusi		Collocati a riposo	Sanzioni minori
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(k)
108	409	409	124	21	=	12	=	22
73	438	438	229	37	=	19	=	52
81	847	847	353	58	=	31	=	74

F.to

Le cifre da (b) a (g) si riferiscono: (b e c) alle indagini compiute presso i Ministeri e ai procedimenti davanti alle Commissioni di Epurazione di prima istanza e a quelli davanti alla Commissione Centrale.

Le cifre da (h) a (k) si riferiscono ai totali dei risultati dopo le decisioni in sede di ricorso.

Le cifre da (b e c) includeranno soltanto il personale del territorio soggetto all'Amministrazione Italiana.

La cifra (c) comprenderà anche il numero delle persone a carico delle quali non si inquadra.

Le cifre indicheranno i totali relativi alla data cui lo specchio si riferisce e i relativi al periodo compreso tra la data di due segnalazioni successive.

IL PRESIDENTE
della Commissione B

Specchio sull'andamento della defascistizzazione per il periodo
fino al 15 maggio 1945 -

GRADO	Numero dei dipendenti			Giudizi di Epurazione		Ricorsi		TOTALI		
	Impiegati	Essamina- ti	(c)	Ini- zia- ti	Con- clu- si	Pre- sen- tati	Con- clu- si	Rimos- si	Collo- cati a riposo	Sanzio- ni mi- nori
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)
Rio. principali										
• di 1° classe	2620	659	525	262	27		2			55
Rio. 2° classe										
• gerenti 1° "	6914	1343	994	372	24		3			62
Rio. 3° classe										
• gerenti 2° "	1630	238	184	83	7		1			8
Gerenti 3° cl.	127	38	32	9	-		-			2
Supplenti	18580	127	63	19	2		1			6
Collettori e port. rurali	19700	363	242	185	4		3			12
Scambisti e procaccia	1000	85	74	35	+		-			3
TOTALI		2853	2114	965	64		10			148

Commissione di Epurazione E
Per il Presidente
Il Segretario

[Signature]
1945

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCISTIZZAZIONE
(Amministrazioni di Stato)

Alla Sotto Commissione
Specchio riguardante

COMMISSIONE DI EPURAZIONE
DEL
PERSONALE
DELL'AZIENDA DI STATO PER I
SERVIZI ECONOMICI

Per il per
31 maggio

G r a d o	Numero dei dipendenti Impiegati Esaminati		Giudizi di Epurazione Iniziati conclusi		Ricorsi Presentati Conclusi		Rimossi
	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
I							
II							
III							
IV							
V	2	2	2	2	1	1	1
VI	7	4	4	4	1	1	1
VII	16	10	9	9	1	-	1
VIII	19	17	15	15	2	-	-
IX	39	22	11	10	1	-	1
Totale	83	55	41	40	5	2	4

ISTRUZIONI:

- 1 - Le colonne da (b) a (g) si riferiscono: (b e c) alle indagini compiute presso i Ministeri, enti davanti alle Commissioni di Epurazione di prima istanza e (f e g) a quelli davanti al tribunale.
- 2 - Le colonne da (h) a (k) si riferiscono ai totali dei risultati dopo le decisioni in sede di
- 3 - Le colonne (b e c) includeranno soltanto il personale del territorio soggetto all'Amm.ne It
- 4 - La colonna (c) comprenderà anche il numero delle persone a carico delle quali non si intend
- 5 - Tutte le cifre indicheranno i totali relativi alla data cui lo specchio si riferisce e non periodo compreso tra la data di due segnalazioni successive.

SPECCHIO SULL'ANDAMENTO DELLA DEFASCIETTIZZAZIONE
(Amministrazioni di Stato)

COMMISSIONE DI EPURAZIONE
DEL
PERSONALE
DELL'AZIENDA DI STATO PER I
SERVIZI E LE RIFORME

Per il periodo fino al
31 maggio 1945

Numero dei dipendenti Impiegati Esaminati		Giudizi di Epurazione Iniziati conclusi		Ricorsi Presentati Conclusi		Totali Rimossi Collocati Sanzioni mi a riposo nori		
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(k)
2	2	2	2	1	1	1	-	-
7	4	4	4	1	1	1	-	-
16	10	9	9	1	-	1	-	-
19	17	15	15	2	-	-	-	2
39	22	11	10	1	-	1	-	2
83	55	41	40	5	2	4	-	4

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

g) si riferiscono: (b e c) alle indagini compiute presso i Ministeri, (d e e) ai procedi
missioni di Epurazione di prima istanza e (f e g) a quelli davanti alla Commissione Cen

k) si riferiscono ai totali dei risultati dopo le decisioni in sede di ricorso.
cluderanno soltanto il personale del territorio soggetto all'Amm.ne Italiana.
nderà anche il numero delle persone a carico delle quali non si intenda procedere.
eranno i totali relativi alla data cui lo specchio si riferisce e non quelli relativi al
la data di due segnalazioni successive.

0 2 2 4